

RIVELAZIONI QUOTIDIANE

La Madonna appare ogni giorno. Ovunque

Nel libro di Rino Camilleri tutti i messaggi che Maria lancia nelle grandi città come nei miseri villaggi. Preferisce i bambini ma si fa viva pure con gli adulti. L'8 settembre e il 25 marzo le sue date predilette

CATERINA MANIACI

Tredici maggio 1917. Tre bambini che fanno i pastori in uno sperduto villaggio del Portogallo, a Fatima, dichiarano di aver visto una bella Signora e di aver parlato con Lei. Diventeranno famosi in tutto il mondo, anche se avranno ben poca fortuna, né salute, né una vita terrena felice. Il 13 maggio resta comunque una data fatidica, universalmente nota. Ma in pochi sanno che il 13 maggio, del 1940, è anche la data di un'altra apparizione, a Marienfried, in Baviera. Nel 1986 di nuovo la Madonna sceglie il 13 maggio per apparire a un gruppetto di studenti, questa volta molto più lontano, a Nsimalen, in Camerun. E il 14 maggio? Nuovo appuntamento mariano, a Montagnaga di Piné, in Trentino, nel 1729. Il 15 maggio del 1850 ecco che appare in Polonia...

Certo, maggio è il mese mariano per eccellenza, dunque potrebbe non sembrare strano che queste manifestazioni si susseguono. Ma ad analizzare la bimillennaria storia delle apparizioni di Maria si scoprirebbe che praticamente non esiste giorno dell'anno che non coincida con una ricorrenza di tale genere. Questo a partire da pochi decenni dopo la vita terrena di Cristo: per la precisione a Le Puy, in Francia, nel 46 d.C., in cui la visita della Madonna coincide con la guarigione di una donna gravemente malata.

Si comincia con i primi di gennaio, il 3 ad esempio, con la apparizione a Saragozza, detta della Madonna del Pilar, e si finisce a dicembre, ad-

dirittura a Rangoon non Birmania, dove il 19 dicembre 1954 durante una processione dedicata alla Madonna di Fatima un bambino muto riprese a parlare.

LA PRESENZA

Una ricerca accurata ed esaustiva è stata fatta, in questo senso, dallo scrittore e giornalista **Rino Camilleri**, condensata in un libro fresco di stampa, dal titolo **Tutti i giorni con Maria** (Edizioni Ares, pp. 760, euro 19,90). Ne emerge un vero e proprio calendario mariano, assemblato grazie al lavoro su documenti storici e dalle testimonianze raccolte lungo il corso dei secoli. A dimostrazione che in XXI secoli di storia cristiana le apparizioni coprono l'intero arco di un anno.

Da una valle sperduta nei pressi dei Pirenei, negli spazi sterminati degli Stati Uniti come nelle pampas argentine, in una via stretta e buia del cuore di Parigi, sembra proprio che la Madonna non abbia mai voluto lasciare da sola l'umanità, scegliendo grandi città e miseri villaggi, senza troppe distinzioni.

Le mariofanie vengono descritte da Camilleri con linguaggio efficace e preciso, svelando, nello stesso tempo, quella costellazione di santuari, chiese, cappelle, edicole, diventate una sorta di tela luminosa dipanata da nord a sud, da est ad ovest. Se certo la Madre di Dio sembra prediligere bambini, poveri e persone umili (in particolare pastori) a cui apparire, in generale non esiste categoria sociale che non sia stata scelta a testimone della sua decisione di mostrarsi alla gente. Portando messaggi e miracoli per consolare, per

aiutare, ma anche per avvertire, mettere in guardia: che ci si deve convertire, bisogna cambiare vita, individualmente e collettivamente. La storia si è incaricata di confermare, spesso tragicamente, la fondatezza di quegli avvertimenti.

Come mette in evidenza la ricerca di Camilleri, esistono date che appaiono predilette e più "affollate", come l'8 settembre, in cui si ricordano diverse apparizioni, forse perché coincide con la data del "compleanno" di Maria, o il 25 marzo, ricorrenza dell'Incarnazione di Gesù.

LA MEDAGLIETTA

Dietro ogni episodio esiste una storia, spesso straordinaria e ricca di conseguenze. Alcune sono alla ribalta da sempre, come quella già ricordata di Fatima, e naturalmente quella di Lourdes, dove la protagonista ancora una volta è una povera ragazzetta che porta gli animali al pascolo, Bernadette Soubirous, e quello che le succederà diventerà un fenomeno mondiale, oggi come nel 1858, anno delle apparizioni. Altre sono meno conosciute, come quella di Laus, sempre in Francia. Mentre quelle legate a Rue de Bac a Parigi e alla diffusione della Medaglia miracolosa sono forse meno clamorose, ma molto vive nella devozione popolare. In questa pan-

demia globale, più di un malato guarito ha raccontato di aver pregato molto intensamente invocando proprio la Madonna di Rue de Bac, dove è apparsa a santa Catherine Labouré e tratteggiata nella Medaglia. Del resto, in questo maggio 2020, tanto travagliato, è un fatto che si stia risvegliando a tutti i livelli, soprattutto nei social, la pratica del Rosario, la preghiera della Madonna per eccellenza.

La Chiesa è sempre stata molto cauta nel riconoscere la veridicità delle apparizioni. E le loro controverse vicende stanno a dimostrare che non è ancora giunto il momento di mettere la parola fine. Pensiamo a Medjugorje e al caso di Civitavecchia. Proprio venticinque anni fa cominciava la storia della Maddonnina di gesso che versava lacrime di sangue, nel giardino di una famiglia di Civitavecchia, i Gregori. Una vicenda complessa, intricata, che si snoda tra indagini, polemiche, ma anche tanta devozione e testimonianze anche illustri, come la devozione di san Giovanni Paolo II. Per ricordare e fare il punto su questa storia sempre la casa editrice **Ares** ha proposto il libro **Civitavecchia. 25 anni con Maria**, di Flavio Ubodi, curato da **Riccardo Caniato**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un santino della Madonna di Medjugorje: i veggenti raccontarono che la Vergine aveva una corona di stelle. Sotto il libro di R. Camilleri

Rino Camilleri
Tutti i giorni con Maria
CALENDARIO ILLUSTRAZIONI

